

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00074602

ESC - Ente schedatore S172

ECP - Ente competente S172

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica casa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Pescopennataro

PVCL - Localita' PESCOENNATARO

PVCI - Indirizzo Via San Giovanni Bosco 3

PVCV - Altre vie di comunicazione Via San Lorenzo 3

CST - CENTRO STORICO

CSTN - Numero d'ordine 001

CSTD - Denominazione Pescopennataro

CSTA capoluogo municipale

ZUR - ZONA URBANA

ZURN - Numero 0

ZURD - Denominazione ZONA CENTRALE

SET - SETTORE

SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	035
SETP - Numero nel settore	001
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Pescopennataro
CTSF - Foglio/Data	6/ 1980
CTSN - Particelle	120
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	pp. 119-122
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.293450936
GPDPY - Coordinata Y	41.878446098
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	12-11-2014
GPBO - Note	(2498798) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmserver?) -0
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze novecentesche
ATBM - Fonte dell'attribuzione	iscrizione
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	L'edificio è stato realizzato nel 1910 come attestato dall'iscrizione sul portale, nell'area di terzo insediamento dell'abitato, a ridosso delle più antiche.
RENF - Fonte	data
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XX
RELF - Frazione di secolo	inizio
RELI - Data	1910
RELX - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVF - Frazione di secolo	inizio
REVI - Data	1910
REVX - Validita'	ante
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intorno
RENS - Notizia sintetica	preesistenze
RENN - Notizia	Si ritiene che il comune sia stato fondato in età normanna, nell'XI secolo; il toponimo si riferisce con ogni probabilità alla roccia (pesculum) che protegge il borgo antico. Documenti del 1269 attribuiscono il feudo di Pescolo Pignataro a Raul de Vounternay, da cui passò alla famiglia di Sabrane e successivamente, nel tardo Trecento, ai Cantelmo. Nel 1465 ne entrarono in possesso i Caldora e dopo di loro i Caracciolo Pignatelli di Celenza. L'ultima famiglia feudale è quella dei Del Monaco. Nel 1807 la comunità fu inserita nel dipartimento del Sangro, cantone di Agnone, poi passò nel distretto di Isernia, governo di Vastogirardi. Nel 1811 risulta aggregata al circondario di Capracotta insieme a Sant'Angelo del Pesco, con cui forma un comune unico; se ne distaccherà il primo maggio 1816. L'abitato fu quasi interamente distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale, costringendo la popolazione a rifugiarsi nel bosco: In seguito fu ricostruito alle falde dei Monti S. Lorenzo e Torrione
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XI
RELV - Validita'	post
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVV - Validita'	ante
SI - SPAZI	
SII - SUDDIVISIONE INTERNA	
SIIR - Riferimento	intero bene
SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale	livelli continui
SIIN - Numero di piani	3
SIIP - Tipo di piani	p. terra; p. 1; p. 2
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	Edificio di testata a schema semplice trapezoidale di tre livelli in muratura intonacata caratterizzato solo da un semplice portale e da cornici delle finestre in pietra squadrata
PN - PIANTA	

PNT - PIANTA

PNTQ - Riferimento piano o quota	piano tipo
PNTS - Schema	a blocco
PNTF - Forma	trapezoidale

FN - FONDAZIONI

FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio	rocce sedimentarie
--	--------------------

FNS - STRUTTURE

FNSU - Ubicazione	intero bene
FNSC - Tecnica costruttiva	non accertabile

SV - STRUTTURE VERTICALI**SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	continua
SVCM - Materiali	calcare
SVCM - Materiali	malta
SVCM - Materiali	intonaco

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

SOF - TIPO

SOFG - Genere	soffitto
----------------------	----------

CP - COPERTURE

CPU - Ubicazione	intero bene
-------------------------	-------------

CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA

CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a n falde
CPFQ - Qualificazione della forma	a colmo unico

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMR - Riferimento	intera copertura
CPMT - Tipo	tegole
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
CPMM - Materiali	laterizio

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIU - Ubicazione	prospetto principale
LSIG - Genere	iscrizione
LSIT - Tipo	data
LSII - Trascrizione testo	1910

LSIC - Tecnica	incisa/o
LSIM - Materiali	calcare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	abitazione
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria sec. XX
USOD - Uso	abitazione
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	P.R.G. adottato nel 1981
STUN - Sintesi normativa zona	Ristrutturazione
STUA - Vincoli altre amministrazioni	Vincolo Paesaggistico Ambientale L.R. n. 24 01/12/1989 P.T.P.A.A. V. n. 8 Alto Molise
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	Tedeschini Angelo
FTAD - Data	1999/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAP Molise
FTAC - Collocazione	CCXXXV-3-29 (inv. 7146)
FTAN - Codice identificativo	PescopennataroTA74602
FTAT - Note	Scorcio prospetto principale e laterale
FTAF - Formato	13x18 18x24
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	riproduzione stralcio catastale
DRAO - Note	fg. 6 part. 120

DRAS - Scala	1:500
DRAE - Ente proprietario	Agenzia del Territorio Ufficio di Isernia
DRAN - Codice identificativo	PescopennataroSC74602
DRAA - Autore	Benvenuto Cinthia
DRAD - Data	2014/11/12
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Tedeschini Angelo
FNTT - Denominazione	scheda A 14/00074602
FNTD - Data	1999/00/00
FNTN - Nome archivio	Archivio Soprintendenza BAP
FNTS - Posizione	Cartella Pescopennataro
FNTI - Codice identificativo	PescopennataroDA74602
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Masciotta Giambattista
BIBD - Anno di edizione	1988/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720003
BIBN - V., pp., nn.	V. III p. 293-295
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Coletta Mario
BIBD - Anno di edizione	1990/00/00
BIBH - Sigla per citazione	S1720163
BIBN - V., pp., nn.	pp. 269-280
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1999
CMPN - Nome	Tedeschini Angelo
FUR - Funzionario responsabile	Melloni Lavinia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	Benvenuto Cinthia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	L'edificio manifesta solo nel portale e nelle cornici in pietra alle finestre il contributo della scuola di scalpellini di Pescopennataro che hanno eseguito opere in tutto il mondo. La rinomata tradizione pescolana della lavorazione della pietra, risale al 1700 circa, epoca in

cui a Pescopennataro fu istituita una vera e propria scuola artistica di scalpellini.